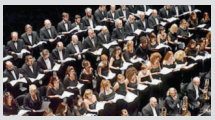
Mercoledì
Portici del Grano: il Coro del Regio canta l'opera



Un pomeriggio in musica, sotto il municipio, per avvicinarsi al nuovo anno in compagnia delle «voci» del Regio, che si esibiranno in alcune delle più celebri arie dell'opera, L'appuntamento è in calendario mercoledì alle 18, sotto i Portici del Grano, ed è stato offerto alla città dal Comune, in collaborazione con la Fondazione Teatro Regio. Si tratta di un insolito - per il luogo scelto - momento musicale per festeggiare insieme l'arrivo del nuovo anno. I protagonista dell'iniziativa musicale saranno il Coro del Teatro Regio, diretto dal Maestro Martino Faggiani, che si esibirà in alcune tra le più amate e conosciute arie d'opera, comprese le più grandi pagine corali verdiane.

Il cenone in tempi di crisi? Menu magro, ma non troppo

Lunghe file in gastronomia. «Risparmiamo su altro, alla bontà non si rinuncia»

I prezzi aumentano, ma i parmigiani al cibo di qualità, per imbandire le tavole in questi giorni di festa, non rinunciano. Rinunciano, però, ad altre piccole cose per garantire a ospiti e famigliari pranzi e cene da acquolina in bocca: c'è chi dice di «non andare al ristorante e fare tutto in casa, ma con materie prime di prima qualità», chi risparmia sulla spesa nei giorni precedenti «stando attentissimo allo scontrino», per esempio. Ma le lunghe file fuori dalle gastronomie cittadine e il movimento nei supermercati confermano un'attenzione particolare - quasi un «tradizionale attaccamento» - dei parmigiani al buon cibo.

Davanti alla gastronomia Romani in via Emilia Est, la fila arriva in strada. Il numero per chi è in coda è già, dopo poco l'apertura, l'87. In coda c'è Giulia Cavatorta, in attesa di entrare a comprare gli antipasti di pesce per la Vigilia. «È vero, i prezzi sono aumentati, ma il Natale è il Natale - dice -. Preferisco risparmiare su altre cose, ma non alla cena del 24 e del 25». «Siamo contenti di come sta andando, sono stati due giorni pieni di clienti. Un'affluenza così non era scontata, dato il periodo complicato dal punto di vista anche economico - dichiara Silvano Romani, il titolare -. È un continuo viavai, non solo per comprare piatti pronti tradizionali come cotechino, pesce, anolini, ingredienti vari per le cene e i pranzi delle feste, ma anche per i regali: tantissime le richieste di vini e formaggi di prima qualità da fare trovare sotto l'albero».

Presa d'assalto anche la Beccheria, che sembra una vera e propria fabbrica di prelibatezze. Uno dietro l'altro vengono serviti i clienti nelle diverse postazioni, anche fuori dal negozio, dove è stato organizzato un punto di ritiro dei tortelli e anolini prenotati nei giorni precedenti. «Come tutti gli anni vince la tradizione e l'attenzione al cibo di qualità - afferma Manuel Armani, il titolare -: per i parmigiani la qualità dei prodotti in tavola è una coccola irrinunciabile, soprattutto per le feste. Magari preferiscono concedersi qualcosa in meno, ma acquistare un prodotto eccellente». Tra gli acquisti più frequenti «piatti pronti e, in generale, tutto ciò che rientra nella tradizione - aggiunge Armani -. Inoltre, penso che tanti parmigiani troveranno nei pacchetti regalo una bella punta di formaggio».

Regali, ingredienti, piatti pronti. Tanti li acquistano anche al supermercato, dove i prezzi «sono più bassi rispetto alle gastronomie, ma la qualità è comunque buona». Anche ai supermercati, i costi sono decisamente aumentati rispetto agli anni scorsi. «Lo scontrino parla chiaro, ci sono quasi 100 euro di differenza rispetto alla spesa natalizia degli anni precedenti - fa notare Adrian Chiari, con la spesa nel carrello, pronta per essere caricata in macchina -. Nonostante questo, in occasione delle feste non vogliamo rinunciare a buoni prodotti, anche perché ci teniamo che sia tutto buono, dato che aspettiamo una decina di ospiti per la cena di Natale». C'è chi pensa agli sprechi. «Tutti gli anni avanza così tanto cibo che è quasi una vergogna - afferma seria Monica Ferrari, in fila alla cassa -. Così, ho ridotto un po' il numero delle portate. Evito di cucinare il doppio primo, i tanti contorni e dolci. In questo modo non butto via niente e risparmio». Insomma, non c'è crisi o aumento dei prezzi che tenga: «I parmigiani a tavola non si fanno mai trovare impreparati».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franchini, direttore dell'Ascom
«Tiene la tradizione enogastronomica»

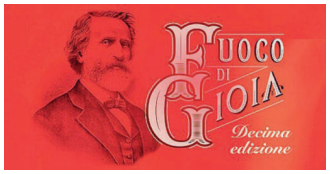
Claudio Franchini Direttore Ascom Parma.

«I parmigiani non rinunciano alla qualità gastronomica: lo dimostra, per esempio, il fatturato dei panettoni artigianali che ha superato quello dei panettoni industriali» fa sapere Claudio Franchini, direttore Ascom Parma. «In questi giorni i prodotti della gastronomia nei supermercati sono andati a ruba. Si ricerca la qualità - prosegue -. Almeno, questo è ciò che accade nel nostro territorio, legato profondamente alla tradizione culinaria e molto attento al cibo di prima qualità». Diversa la situazione per gli acquisti di altro genere. «Un leggero calo di clientela si registra nei negozi - conclude Franchini -. Anche per i regali si preferisce acquistare un prodotto della nostra tradizione enogastronomica».

A.P.

12 Tv Parma

Dalla musica d'autore allo sport: ecco i programmi per le feste



Concerto al Regio Domani alle 21.

Ricchissima programmazione natalizia su 12 Tv Parma e Radio Parma, fra musica, calcio e molto altro, senza dimenticare ovviamente l'informazione, che non va mai in vacanza e conferma, anche domani e lunedì, i due telegiornali in diretta (12,45 e 19,30). Stasera alle 21 sarà proposto il recital «Operetta… ma non solo! L'eleganza in musica», diretto dal costumista e scenografo Artemio Cabassi, con la partecipazione di numerosi artisti, e andato in scena all'auditorium Paganini. Lo spettacolo è stato organizzato dall'associazione onlus Claudio Bonazzi pro Hospice-Piccole Figlie, presieduta da Mimma Maselli, in ricordo di Luigi Raffaelli Ceccardi e Antonio Maselli.

Domani, giorno di Natale, alle 11 sarà trasmessa in diretta la messa dal Duomo officiata dal Vescovo Enrico Solmi, mentre alle 21 spazio al «Fuoco di Gioia», tradizionale concerto benefico organizzato al Teatro Regio dal Club dei 27. Sul palco cantanti di fama mondiale come Julia Gertseva, Anna Pirozzi, Martin Muhele, Michele Patti, Vadimir Stoyanov. Michelangelo Mazza a capo dell'Orchestra del decennale, Claudio Cirelli maestro del coro della Corale Giuseppe Verdi e la partecipazione straordinaria di Bruno Stori.

Lunedì, per Santo Stefano, il Parma scende in campo a Venezia alle 15: radiocronaca diretta su Radio Parma dalle 14,45 (102 e 104 le frequenze, oppure in streaming su www.radioparma.it), poi alle 21 c'è il consueto appuntamento del lunedì sera con «Bar Sport» per commentare a caldo il match in laguna e la conclusione del girone d'andata del campionato di serie B. Ma prima, alle 17,10, su 12 Tv Parma, spazio alla commedia dialettale «Pensaci Giacomino» della Compagnia La Duchéssa.

Ancora musica protagonista nella serata di martedì, con il «Concerto sotto l'albero», tradizionale appuntamento organizzato dall'associazione di volontariato «Amici delle Piccole Figlie a favore dell'Hospice». Una serata di grande musica con un programma molto interessante, che ha proposto grandi pagine di autori come Verdi, Puccini, Bartok, Donizetti, Catalani e Fauré.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA